

Moldova, PopÈ?oi: â??Allarmi bomba, guerra ibrida? Siamo il sistema di allerta precoce dellâ??Europaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La Moldova Ã¨ diventata una sorta di avamposto della sicurezza europea. Un Paese che negli ultimi anni ha imparato a riconoscere e contrastare le operazioni di disinformazione, i tentativi di condizionamento elettorale e gli attacchi psicologici della Russia, e che oggi puÃ² condividere questa esperienza con i partner occidentali. Ma Ã¨ anche un Paese che deve fare i conti con una minaccia militare diretta, senza disporre ancora di un sistema di difesa aerea adeguato.

â??Siamo di fatto un sistema di allerta precoceâ?•, spiega il vicepremier e ministro degli Esteri moldavo Mihai PopÈ?oi, in unâ??intervista nello studio vodcast dellâ??Adnkronos durante la sua visita a Roma. â??Tutto quello che impariamo noi, lo imparate anche voi. Tutto quello che vediamo noi, lo vedete anche voiâ?•.

Le sue parole arrivano allâ??indomani di nuove incursioni di droni russi nello spazio aereo moldavo, una delle quali ha interessato anche la capitale ChiÈ?inÄ?u. Ma PopÈ?oi non considera la Moldova soltanto un Paese da proteggere. Rivendica il ruolo che puÃ² svolgere nella sicurezza europea e indica una prospettiva precisa: concludere i negoziati di adesione allâ??Unione europea durante la presidenza italiana del Consiglio UE, nel primo semestre del 2028.

La visita nella capitale italiana ha portato alla firma, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, di un memorandum sulla cyberdiplomazia, la resilienza digitale e il contrasto alle minacce ibride. Unâ??intesa che, nelle intenzioni di ChiÈ?inÄ?u, deve trasformare lâ??esperienza maturata sul fronte della guerra ibrida russa in uno strumento di cooperazione con lâ??Italia.

Ministro, lâ??Italia assumerÃ la presidenza del Consiglio dellâ??Unione europea nel primo semestre del 2028, proprio quando la Moldova punta a concludere i negoziati di adesione. Come procede questo percorso? Ritiene che il vostro Paese sia pronto e che lâ??Europa sia pronta ad accogliervi?

â??Sarebbe altamente simbolico concludere i negoziati e compiere questo passo cosÃ¬ importante verso lâ??adesione allâ??Unione europea proprio durante la presidenza italiana. Non soltanto perchÃ©

in Italia vive una grande comunitÃ moldava, composta da persone laboriose, rispettose della legge e che rappresentano un vero ponte tra i nostri due Paesi, ma anche perchÃ© la Moldova Ã¨ un Paese latino, grazie allâ??imperatore Traiano, che ci ha latinizzati.

Il nostro partenariato con lâ??Italia Ã¨ molto solido. Penso al partenariato strategico firmato nel 2023, allâ??accordo sulla sicurezza sociale del 2024 e al memorandum sulla cybersicurezza che abbiamo firmato ieri. Il sostegno dellâ??Italia allâ??adesione della Moldova allâ??Unione europea Ã¨ stato straordinario.

Lavoreremo duramente per rispettare il programma e le scadenze concordate con la Commissione europea. La tabella di marcia per lâ??allargamento Ã¨ chiara ed Ã¨ realizzabile, alla luce degli sforzi che la Moldova ha giÃ compiuto.

Siamo grati al popolo e al governo italiano per il sostegno che ci hanno dato in questi tempi cosÃ¬ difficili. La Moldova Ã¨ determinata a contribuire attivamente alla sicurezza europea, grazie alla capacitÃ di resistenza che abbiamo sviluppato e alla resilienza che abbiamo costruito negli ultimi anniâ?•.

default watermark

Avete appena firmato con lâ??Italia un memorandum che riguarda anche le minacce ibride. La Moldova Ã¨ stata bersaglio di interferenze russe, soprattutto durante le elezioni, ma ha sviluppato una notevole capacitÃ di risposta. Cosa possono imparare lâ??Italia e gli altri Paesi europei dalla vostra esperienza, anche alla luce dei recenti episodi che hanno coinvolto infrastrutture e scuole?

â??Abbiamo avuto molto tempo per costruire i nostri anticorpi. Ã? unâ??esperienza che risale addirittura allâ??Unione Sovietica, quando i nostri genitori e i nostri nonni vivevano in un ambiente caratterizzato dal doppio linguaggio, quasi orwelliano. Un ambiente che ricorda molto da vicino quello della propaganda che oggi arriva dal Cremlino.

PiÃ¹ recentemente, nel contesto dellâ??aggressione russa contro lâ??Ucraina, la guerra ibrida e la guerra cognitiva, condotte anche contro la Repubblica di Moldova, ci hanno messo nella condizione di essere un Paese di prima linea in questo tipo di conflitto. E ci hanno costretto a costruire le nostre difese.

Abbiamo creato strumenti istituzionali, tra cui un centro per le comunicazioni strategiche e un centro per la gestione delle crisi. Ma abbiamo anche rafforzato lâ??unitÃ e la solidarietÃ della nostra societÃ . Giornalisti indipendenti, organizzazioni della societÃ civile e molti altri soggetti hanno partecipato a questo sforzo comune per proteggere il Paese dai tentativi di interferire nei nostri processi politici.

Negli ultimi anni siamo riusciti a difendere la nostra democrazia e le nostre elezioni, nonostante tutte queste difficoltÃ .

Oggi ci troviamo in una posizione nuova, che ci permette di restituire almeno in parte lâ??aiuto ricevuto. Siamo stati in prima linea e abbiamo sperimentato direttamente tutte queste tattiche, compresi i falsi allarmi bomba e le operazioni di guerra psicologica che oggi vengono condotte anche contro i nostri amici europei, Italia compresa.

Noi abbiamo giÃ affrontato queste esperienze negli anni passati. Abbiamo adattato le nostre risposte e sviluppato capacitÃ istituzionali per mitigare queste minacce. Siamo felici di condividere con i nostri amici europei le lezioni che abbiamo imparatoâ?•.

Accanto alle minacce ibride, perÃ², la Moldova affronta minacce militari concrete. In questi giorni si sono verificate nuove violazioni del vostro spazio aereo e un drone russo ha sorvolato anche ChiÈ?inÄ?u. Quanto la prosecuzione della guerra russa contro lâ??Ucraina mette a rischio il futuro del vostro Paese? E un eventuale cessate il fuoco renderebbe la Moldova piÃ¹ sicura, oppure Mosca potrebbe rivolgere altrove la propria attenzione?

â??Le incursioni nel nostro spazio aereo e queste palesi violazioni della nostra sovranitÃ e integritÃ territoriale sono minacce che dobbiamo riuscire a contrastare. Purtroppo non abbiamo ancora la capacitÃ di dotarci di un adeguato sistema di difesa aerea, ma ci stiamo lavorando con il sostegno dello European Peace Facility, un programma straordinario che sta davvero trasformando le nostre capacitÃ di difesa.

default watermark

Ã? un investimento che contribuisce anche alla difesa europea. PerchÃ© tutto quello che impariamo noi, lo imparate anche voi. Tutto quello che vediamo noi, lo vedete anche voi. Siamo, di fatto, un sistema di allerta precoce. Stiamo lavorando per ridurre questi rischi. E, se puÃ² essere di qualche consolazione, anche i nostri amici e partner della regione, compresi Romania, Polonia e Paesi baltici, sono esposti a questo contesto cosÃ¬ difficile. PiÃ¹ aumenta lâ??escalation, piÃ¹ vengono coinvolti i Paesi vicini. Naturalmente speriamo, preghiamo e lavoriamo perchÃ© si possa arrivare alla pace. Un cessate il fuoco sarebbe uno sviluppo estremamente positivo, a condizione che sia duraturo e sostenibile.

Accogliamo con favore i negoziati di pace in corso e speriamo davvero che la guerra finisca, cosÃ¬ da poter avviare la ricostruzione. La Moldova Ã¨ in una posizione ideale per diventare un hub per la ricostruzione dellâ??Ucraina. Stiamo mettendo le nostre infrastrutture a disposizione dei nostri amici per contribuire a questo sforzo. Ma naturalmente, prima di cominciare a ricostruire, dobbiamo fermare la distruzione che continua ogni giorno. Per questo sosteniamo con convinzione un cessate il fuoco duraturo, che permetta allâ??Ucraina di ricostruireâ?•.

Ma in caso di cessate il fuoco, ritiene che lâ??Europa o la Nato siano disposte e pronte a garantire la sicurezza della Moldova? Negli ultimi anni la Russia ha dimostrato di voler mantenere Paesi come la Moldova e la Georgia nella propria sfera dâ??influenza, anche attraverso interferenze o il ricorso alla forza.

â??La Moldova Ã¨ un Paese sovrano e dobbiamo assicurarci di investire nelle nostre capacitÃ di difesa. Ma, per quanto possiamo impegnarci, la disparitÃ di forze rispetto alla Russia rimarrÃ . Del resto, questo vale per quasi tutti i Paesi del mondo, compresi molti Stati membri dellâ??Unione europea. La forza dei Paesi piccoli e delle medie potenze risiede nella loro unitÃ , nella solidarietÃ e nella capacitÃ di lavorare insieme.

Ed Ã¨ proprio questo che rappresenta lâ??Unione europea: uno straordinario progetto di pace, cooperazione economica e rispetto reciproco tra le nazioni. Un progetto che ha avuto uno straordinario successo negli ultimi ottantâ??anni. Noi vogliamo entrare a far parte di questa famiglia. Un tempo

facevamo parte della Romania e vogliamo tornare nella famiglia delle nazioni europee, dalla quale siamo stati strappati, senza alcuna responsabilitÃ da parte nostra, alla fine della Seconda guerra mondiale.

Il nostro impegno Ã¨ essere un partner costruttivo e contribuire alla sicurezza regionale. Ã? quello che stiamo cercando di fare con tutte le nostre forze. Quanto alle richieste del Cremlino, fanno parte della propaganda e della guerra psicologica per cui Mosca Ã¨ conosciuta. La forza dellâ??Unione europea e soprattutto della Nato Ã¨ incomparabile rispetto a quella della Russia. Sono significativamente piÃ¹ forti. La sola economia italiana Ã¨ piÃ¹ grande di quella russa. Il fatto che il Cremlino avanzi determinate richieste non ci sorprende, ma Ã¨ evidente che la capacitÃ dellâ??Unione europea e della Nato di difendersi Ã¨ incomparabilmente superiore a quella di Mosca. E naturalmente vogliamo offrire il nostro contributo, modesto ma significativo, a questo sforzo comune, alla sicurezza e allo sviluppo di quello spazio di pace e cooperazione rappresentato dallâ??Unione europeaâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione